



CODICE DI CONDOTTA AZIENDALE

BDF S.P.A.

GRUPPO ECONOCOM

Luglio 2020

Indice

1	MESSAGGIO DELLA DIREZIONE	3
2	RIFERIMENTI COMPORTAMENTALI	4
3.	RAPPORTI CON PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CLIENTI E PARTNER	5
3.1	Relazioni con la pubblica amministrazione	5
3.2	Relazioni con i clienti	5
3.3	Relazioni con fornitori e partner	5
4.	PRINCIPALI SITUAZIONI A RISCHIO	6
4.1	Corruzione e traffico di influenze	6
4.2	Regali e inviti	7
4.3	Mecenatismo e sponsorizzazioni	7
4.4	Pagamenti «incentivanti»	8
4.5	Frode	8
4.6	Conflitti di interessi	9
5	LOTTA CONTRO IL RICICLAGGIO DI DENARO	10
6.	PROTEZIONE DEI DATI	10
7.	INTEGRITA' DEI MERCATI FINANZIARI	11
8.	LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE	11
9.	RISPETTO DELL'AMBIENTE	12
10.	LOTTA CONTRO LE MOLESTIE (MOBBING, BULLISMO E MOLESTIE SESSUALI)	12
11.	UTILIZZO DELLE RISORSE DEL GRUPPO	13
12.	SISTEMA DI SEGNALAZIONE ETICA DEL GRUPPO ECONOCOM	13
13.	SANZIONI IN CASO DI VIOLAZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA	13

1 MESSAGGIO DELLA DIREZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione Generale del Gruppo sono convinti che il successo di ECONOCOM dipenda dal comportamento di ciascun soggetto riguardo ai valori chiave di «buona fede, audacia e reattività».

Fra i principali protagonisti della trasformazione digitale, il nostro Gruppo instaura relazioni a lungo termine con clienti e collaboratori. Il nostro approccio di azienda responsabile offre un ambiente lavorativo rispettoso di tutti e nel quale i dipendenti possono esprimere appieno i loro valori di integrità e responsabilità.

Abbiamo quindi concepito questo Codice di Condotta come guida per le nostre azioni e decisioni. Il Codice è un invito formale a tutti i nostri partner ad adottare un approccio equivalente.

Il nostro Codice di Condotta è corredato da un insieme di misure interne delle quali assicura la coerenza. Queste linee guida operative riguardano soprattutto, ma senza limitazioni, la lotta alla corruzione, la frode e il rispetto delle persone. La lettura di questo documento rientra nei doveri individuali al fine di garantirne l'osservanza e l'attuazione effettiva.

L'attenzione che riserviamo a trasparenza ed esemplarità è supportata da un sistema di segnalazione per il quale abbiamo preferito rivolgerci a fornitori esterni per garantire sia la protezione degli informatori sia l'affidabilità del trattamento delle segnalazioni stesse.

Il Comitato Etico del Gruppo, che sovrintende la diffusione del Codice di Condotta, rimane a disposizione per ogni chiarimento.

Confidiamo che ogni nostro collaboratore osservi detti valori e principi con la massima integrità possibile. È il nostro comportamento esemplare che ci consentirà di raggiungere l'eccellenza.



Jean-Louis Bouchard

Chairman

econocom

2 RIFERIMENTI COMPORTAMENTALI

Agire con eccellenza implica il rispetto di un complesso di regole. Il presente documento definisce i comportamenti che sono accettabili e quelli che non lo sono. Il rispetto di dette regole è essenziale per essere in linea con i valori del Gruppo e mantenere un livello etico elevato.

Le regole si suddividono in 6 obiettivi:

TEMI	REGOLE COMPORTAMENTALI
L'INTERESSE DEI CLIENTI	<ul style="list-style-type: none">+ Comprendere le necessità dei clienti;+ Comunicare con trasparenza nelle transazioni commerciali;
INTEGRITA'	<ul style="list-style-type: none">+ Gestire i rischi dei conflitti d'interessi;+ Rispettare le norme attinenti agli abusi di mercato;
IMPEGNO SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">+ Lottare contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo;+ Promuovere il rispetto dei diritti umani;+ Difendere l'ambiente;
ETICA PROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none">+ Non utilizzare mai informazioni privilegiate nell'ambito di transazioni personali;+ Non essere in situazioni di conflitto d'interessi durante attività esterne;+ Lottare contro la corruzione;
RISPETTO DEI COLLEGGHI	<ul style="list-style-type: none">+ Applicare le norme più rigorose possibili per quanto riguarda il comportamento professionale;+ Rifiutare qualsiasi forma di discriminazione;+ Garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro;
PROTEZIONE DEL GRUPPO	<ul style="list-style-type: none">+ Creare e salvaguardare il valore a lungo termine del Gruppo ECONOCOM;+ Proteggere le informazioni del Gruppo;+ Comunicare in modo responsabile;+ Agire con etica nei confronti delle parti interessate esterne;+ Assumere rischi in modo responsabile.

3. RAPPORTI CON PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CLIENTI E PARTNER

Per garantire l'integrità delle relazioni d'affari e proteggere i propri collaboratori da rischi di corruzione, traffico d'influenze e di frode, il Gruppo esige da collaboratori ed agenti il rispetto dei principi enunciati nel presente capitolo.

3.1 Relazioni con la pubblica amministrazione

Le attività svolte dalle entità del Gruppo ECONOCOM possono condurre alcuni loro collaboratori e agenti a interagire con funzionari e amministrazioni pubbliche nell'ambito di contratti pubblici e atti amministrativi per la condotta delle attività del Gruppo.

Nei rapporti con funzionari pubblici e soggetti equiparati deve essere osservata la massima vigilanza. Il Gruppo ECONOCOM si assicura l'effettivo rispetto di leggi e normative applicabili in materia di prevenzione della corruzione di funzionari pubblici.

3.2 Relazioni con i clienti

Le transazioni commerciali con clienti pubblici e privati devono sempre e in ogni circostanza essere concluse nel rispetto della legislazione vigente, devono rispettare i principi d'indipendenza e obiettività e avvenire in un quadro di trasparenza e di concorrenza leale.

A collaboratori e agenti è richiesta la massima cautela nelle loro relazioni commerciali con i clienti.

3.3 Relazioni con fornitori e partner

3.3.1 Definizioni

Il termine *partner* indica chiunque, persona, Gruppo, collettività, organismo o entità con cui il Gruppo si associa o alleanza condividendone lo scopo in una transazione commerciale, un'impresa, una trattativa o un progetto.

Il termine *fornitore* indica chiunque, persona, Gruppo, collettività, organismo o entità da cui il Gruppo acquista beni e servizi di qualsivoglia natura necessari alla sua attività.

Nel seguito del presente paragrafo, i partner commerciali e i fornitori che intrattengono relazioni d'affari con il Gruppo ECONOCOM saranno congiuntamente definiti «partner».

3.3.2 Precauzioni per la contrattualizzazione

Il Gruppo presume che i propri partner lavorino in modo integerrimo e conforme a leggi e norme in materia di lotta contro la corruzione e la frode, in vigore nei loro Paesi. È essenziale che i partner condividano e applichino principi e regole del Gruppo per quanto attiene la lotta contro la corruzione e la frode.

Inoltre, in uno spirito di corresponsabilità, si esige che collaboratori e agenti riservino la massima attenzione durante le tre fasi chiave della loro interazione con i partner:

- In fase di selezione: selezionare i fornitori e sub-appaltatori secondo criteri oggettivi (qualità, prezzo, rispetto dei termini, assenza di conflitto d'interessi, impatto sociale e rispetto dell'ambiente), stimolandone la competitività e nel rispetto della Carta «Acquisti Responsabili»

- In fase di contrattualizzazione: formalizzare e concludere contratti d'acquisto, di fornitura e le relative transazioni commerciali (raccolta e ricevimento degli ordini, controllo delle fatture, pagamenti delle fatture, eventuali controversie)
- In fase di esecuzione del contratto: pagare prodotti e servizi effettivamente consegnati secondo gli accordi contrattuali precedentemente definiti con i partner.

3.3.3 Intermediari

Il Gruppo richiede che collaboratori e agenti prestino particolare attenzione nel caso di ricorso a figure d'intermediazione. Infatti, l'interposizione di una terza parte in una transazione, a volte, può dissimulare un vantaggio indebito (per esempio, sotto forma di commissione nascosta da una sovra-fatturazione o da fondi neri per il versamento di tangenti), specialmente a livello internazionale per l'ottenimento di contratti.

I pagamenti eseguiti a favore di intermediari possono mascherare finalità rientranti nei casi di corruzione indiretta, mirate a influenzare o ricompensare un trattamento di favore o l'uso abusivo di una funzione o attività.

Il Gruppo proibisce questo tipo di pratiche. Esse alterano gravemente la reputazione del Gruppo stesso e ne determinano la sua responsabilità penale. In caso di dubbio, ogni collaboratore deve riferire tempestivamente al proprio manager o al Comitato Etico.

4. PRINCIPALI SITUAZIONI A RISCHIO

Per meglio comprendere i rischi etici inerenti alle attività del Gruppo ECONOCOM e al loro contesto operativo, è stata preparata una mappa dei rischi che ha consentito di identificare alcuni comportamenti da evitare e che è stata utilizzata come base per il presente Codice di Condotta. La mappa consente anche di identificare i profili dei collaboratori più esposti al rischio. Questa mappa del rischio è oggetto di revisioni e aggiornamenti regolari per adattarla all'evoluzione del contesto del Gruppo.

4.1 Corruzione e traffico di influenze

4.1.1 Definizioni

La «corruzione» consiste nel promettere, donare o offrire (corruzione attiva) a una terza parte, ma anche nel sollecitare o ricevere (corruzione passiva) da una terza parte, direttamente o tramite terze parti, un vantaggio indebito (offerte, promesse, omaggi o regali, favori o vantaggi particolari ecc.), per sé o per altri, al fine di facilitare, compiere o astenersi dal compiere un determinato atto.

Il «traffico d'influenze» indica una persona che monetizza le proprie doti o la propria influenza, reale o presunta, per influenzare le decisioni di una terza parte. Il traffico di influenze coinvolge tre attori: il beneficiario (colui il quale fornisce vantaggi o doni), l'intermediario (colui il quale utilizza il credito che possiede grazie alla propria posizione) e la persona-target che detiene il potere decisionale (autorità o amministrazione pubblica, magistrato, perito, ecc.). Il diritto penale distingue il traffico d'influenze attivo (che riguarda il beneficiario) dal traffico di influenze passivo (che riguarda l'intermediario). I due reati

sono indipendenti ma parimenti punibili con sanzioni che spaziano dalla multa al carcere alla chiusura dell'attività.

Il valore reale o presunto del beneficio non ha rilevanza né nei casi di corruzione né in quelli di traffico di influenze.

4.1.2 Posizione del Gruppo

Il Gruppo proibisce formalmente ogni ricorso alla corruzione e al traffico d'influenze nell'espletamento della sua attività. Ogni collaboratore che si trovi ad affrontare una situazione di questo tipo dovrà informarne il proprio manager o il Comitato Etico.

4.2 Regali e inviti

Se le dimostrazioni di cortesia o di ospitalità consuete, parimenti ai regali simbolici, s'inseriscono in un quadro di relazioni d'affari, è necessario osservare dei limiti. Simili azioni potrebbero influenzare, o essere percepite come poter influenzare, il giudizio del ricevente e, per questo motivo, potrebbe costituire un rischio di corruzione o di conflitto d'interessi. L'offerente o il beneficiario di detti regali e inviti si rende responsabile a livello civile, a volte anche penale, e coinvolge la reputazione del Gruppo.

Pur non vietando rigorosamente l'offerta o l'accettazione di regali o inviti mirati al mantenimento di relazioni professionali o a promuovere l'immagine del Gruppo ECONOCOM, si ricorda che detti regali o inviti dovranno essere ragionevoli, contenuti e offerti in buona fede.

Il Gruppo ECONOCOM esige dai propri collaboratori e agenti la massima trasparenza riguardo qualsiasi ricevimento o offerta di regali e inviti, in conformità con quanto stabilito nella Procedura Regali.

Gli inviti ad attività d'intrattenimento o ricreative (quali, per esempio, concerti o avvenimenti sportivi) dovranno rientrare nell'ambito di incontri, riunioni o eventi mirati a sviluppare relazioni commerciali migliori. Devono altresì rimanere eccezionali, essere autorizzati dalla legge locale e rispettare le nostre procedure interne. In ogni caso di invito, un collaboratore o un agente dovrà essere presente.

Gli inviti a viaggi e seminari devono rientrare in un ambito strettamente professionale.

4.3 Mecenateismo e sponsorizzazioni

4.3.1 Definizioni

«Mecenateismo» e «sponsorizzazioni» consistono nel supporto (finanziario, in natura, di tipo materiale o con prestazioni di competenze) di un'organizzazione, di un soggetto o di un evento. La sponsorizzazione si differenzia dal mecenatismo poiché il supporto è dato in cambio di un beneficio diretto (per es., installando cartelloni pubblicitari con il nome dello sponsor nell'asse delle telecamere) contrariamente a quanto accade, invece, per un'operazione di mecenatismo.

4.3.2 Politica del mecenatismo e della sponsorizzazione

Il Gruppo ECONOCOM è un attore della vita locale dei territori nei quali esercita le proprie attività. In questo ambito, il Gruppo può decidere di elargire di volta in volta delle donazioni a enti di beneficenza

con finalità educative, culturali o sociali. Alcune di queste operazioni possono rientrare in un quadro giuridico e fiscale di mecenatismo. Queste azioni dimostrano il coinvolgimento delle entità del Gruppo nella società civile e sono elementi di politica di responsabilità aziendale. In determinate circostanze, le entità possono altresì sponsorizzare eventi o attività organizzate da terze parti in cambio della possibilità di dare visibilità commerciale al marchio. Dette operazioni di sponsorizzazione (operazioni patrocinanti) rientrano nella strategia di marketing e di promozione dell'immagine del Gruppo e delle sue offerte.

Il Gruppo esige altresì che i propri collaboratori e agenti inoltrino ogni offerta di mecenatismo alla divisione Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) che ne verificherà la coerenza con gli impegni aziendali del Gruppo. La convalida definitiva sarà in seguito sottoposta a un membro del COMEX, che esprimerà parere favorevole o contrario all'operazione.

Il Gruppo ECONOCOM desidera rimarcare l'importanza che ogni collaboratore e agente agisca sempre con la massima attenzione e cautela in presenza di interventi di mecenatismo e stabilisce che nessun atto di mecenatismo può costituire oggetto di supporto da parte di ECONOCOM se detto atto offrisse benefici personali e individuali a un rappresentante del cliente. Solamente le operazioni intraprese dall'azienda cliente a proprio nome potranno essere sottoposte alla valutazione della divisione RSI e di un membro del COMEX.

4.4 Pagamenti «incentivanti»

4.4.1 Definizione

Un «pagamento incentivante» è un pagamento non ufficiale di importi contenuti di denaro, destinati a facilitare o garantire il corretto svolgimento di semplici procedure o atti necessari. Si distingue da una «tangente» poiché la contropartita non è un beneficio indebito ma l'accelerazione o la facilitazione di una transazione (per es.: il versamento di una piccola commissione per abbreviare i tempi di convalida di un visto).

4.4.2 Politica riguardo agli incentivi

Anche se i pagamenti incentivanti possono sembrare necessari per condurre un'operazione o fanno parte della cultura di un Paese, rientrano comunque nei casi di corruzione. Di fatto, impediscono lo sviluppo socio-economico del Paese in cui avvengono. La persona che esegue un «pagamento incentivante» ne risponderà personalmente a livello civile, penale e per la reputazione del Gruppo ECONOCOM.

Il Gruppo ECONOCOM proibisce l'uso di «pagamenti incentivanti» da parte di collaboratori, agenti, partner commerciali o di terze parti a suo nome, indipendentemente dai motivi e dagli importi interessati e anche se la legislazione locale li autorizza.

4.5 Frode

4.5.1 Definizione

La frode consiste nell'ingannare intenzionalmente qualcuno per ottenere un beneficio illegittimo o per aggirare obblighi di legge o regole interne al Gruppo Econocom o a un'organizzazione esterna.

La frode può essere:

- Un'azione o un'omissione
- Interna (perpetrata da un collaboratore: per es., distrazione di fondi, furto di dati, false dichiarazioni) o esterna, perpetrata da terze parti (per es., distrazione di fondi, furto di dati, false dichiarazioni).

La frode implica un comportamento deliberato (non commesso per errore) e la dissimulazione dell'atto illecito.

Chiunque sia all'origine di un atto fraudolento di cui il Gruppo ECONOCOM ne sia vittima potrà essere perseguito nelle sedi competenti. Lo stesso avverrà per qualsiasi collaboratore o soggetto appartenente al Gruppo ECONOCOM che agisca a titolo personale e che si renda colpevole di frode a danno di un partner o di un cliente.

4.5.2 Politica in materia di frode

Oltre a coinvolgere la responsabilità personale di chi le commette, queste infrazioni sollevano dubbi circa l'onestà del Gruppo Econocom e ne indeboliscono le relazioni d'affari.

Il Gruppo ECONOCOM rifiuta qualsivoglia tipo di operazione fraudolenta, indipendentemente dal contesto, dalla prassi consolidata o dai potenziali vantaggi di cui il Gruppo potrebbe beneficiare. Chiunque sia testimone di un atto fraudolento deve avvertire il proprio manager o il Comitato Etico senza alcun indugio.

4.6 Conflitti di interessi

4.6.1 Definizione

Si genera un conflitto d'interessi quando gli interessi personali di un collaboratore o di un agente possono essere in contrasto con gli interessi del Gruppo ECONOCOM.

Gli interessi personali possono riguardare la sfera affettiva, familiare, finanziaria, associativa, culturale, sportiva, politica, caritativa, religiosa, sindacale, filosofica, ecc.

Il conflitto di interessi si caratterizza quindi per il rischio potenziale che una persona possa perdere la propria indipendenza intellettuale o obiettività, o anche, possa vedere rimesse in discussione le proprie decisioni e indebolita la propria posizione nell'esercizio delle proprie responsabilità professionali.

Esistono diverse forme di conflitti di interesse:

- Conflitto d'interessi reale: il collaboratore o l'agente ha un interesse privato che può interferire sui suoi obblighi professionali
- Conflitto d'interessi apparente: il collaboratore o l'agente sembra trovarsi in una situazione in cui gli interessi privati potrebbero influenzare i suoi obblighi professionali, salvo verificare l'ipotesi con un'indagine
- Conflitto d'interessi potenziale: non sussiste ancora un reale conflitto giacché non esiste un legame diretto fra gli interessi personali del collaboratore o dell'agente e la sua funzione. Un'evoluzione delle sue funzioni potrebbe originare una situazione di conflitto di interessi per il collaboratore o l'agente.

4.6.2 Politica legata ai conflitti d'interesse

Il conflitto d'interessi non è un'infrazione di per sé ma, in determinate circostanze, oltre al reato specifico di abuso d'ufficio, può generare potenziali situazioni di corruzione.

Oltre a mettere in dubbio le decisioni del collaboratore o dell'agente, che si trova quindi indebolito nell'esercizio delle proprie responsabilità professionali, un sospetto di conflitto d'interessi (seppur infondato) con un fornitore, un cliente o con qualsiasi altra parte interessata sarebbe lesivo per la reputazione del Gruppo ECONOCOM e per la sua credibilità.

Il Gruppo ECONOCOM richiede tassativamente a tutti i partner e collaboratori di dichiarare qualsiasi interesse che sia estraneo a quelli del Gruppo e di segnalare al Gruppo stesso qualsiasi situazione di conflitto senza alcun indugio. Inoltre, i quadri dirigenti e gli amministratori del Gruppo sono soggetti a un particolare controllo.

Qualsiasi situazione di conflitto d'interessi non dichiarata e scoperta dal Gruppo potrà essere soggetta a sanzioni interne e può indurre il Gruppo a intraprendere vie legali innanzi alle sedi competenti.

5 LOTTA CONTRO IL RICICLAGGIO DI DENARO

5.1. Definizione

Il riciclaggio di denaro o di capitali consiste nell'occultare l'origine di una somma di denaro frutto di attività illegali e a rimettere in circolazione quello stesso denaro tramite attività legali. Il termine riciclaggio di denaro trova origine nel fatto che il denaro acquisito in modo illegale è definito «finanza nera». Il riciclaggio di denaro consiste nel «ripulire» il denaro acquisito illegalmente ovvero nel reimpiegare il denaro «sporco» in un'attività onesta.

I governi dei Paesi di tutto il mondo oggi hanno implementato numerosi organismi per lottare contro il riciclaggio di denaro a livello mondiale.

5.2 Posizione del Gruppo

Il Gruppo ECONOCOM proibisce e condanna ogni forma di riciclaggio di denaro. Inoltre, il Gruppo si impegna a perseguire l'autore di fatti di cui potrebbe essere testimone.

6. PROTEZIONE DEI DATI

La prassi commerciale implica il ricevimento e la trasmissione d'informazioni alcune delle quali possono essere importanti o strategiche sia per gli interessi del Gruppo ECONOCOM sia per quelli dei suoi clienti e fornitori. Il Gruppo ECONOCOM riserva la massima attenzione possibile al trattamento di dette informazioni trasmesse o ricevute per via orale, scritta o digitale.

Il Gruppo ECONOCOM opera e mantiene soluzioni tecniche avanzate mirate a garantire riservatezza, sicurezza e integrità dei dati trattati. Il Gruppo assicura la formazione regolare dei propri collaboratori a riguardo e adotta misure tecniche e operative volte al rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

Il Gruppo ECONOCOM richiede ai propri partner l'adozione di misure di riservatezza di livello pari a quelli del Gruppo.

Il dovere della protezione dei dati è un presupposto previsto in qualsiasi relazione d'affari con il Gruppo ECONOCOM, cliente, fornitore o intermediario.

7. INTEGRITA' DEI MERCATI FINANZIARI

7.1. Definizioni

Costituisce reato di *insider trading* ovvero abuso di informazioni privilegiate, utilizzare, in piena consapevolezza, dette informazioni per fini personali o per altre parti, sia direttamente sia indirettamente, compiendo una o più transazioni o annullando o modificando uno o più ordini trasmessi all'emittente o lo strumento finanziario interessato da detta informazione privilegiata.

Costituisce reato di manipolazione del mercato realizzare un'operazione, trasmettere un ordine o adottare un comportamento che trasmetta, o sia suscettibile di trasmettere, indicazioni ingannevoli riguardo all'offerta, la domanda o al prezzo di uno strumento finanziario o che corrisponda a fissare il prezzo di detto strumento finanziario a un livello non reale.

7.2. Politica del Gruppo

Il Gruppo ECONOCOM è un Gruppo quotato alla borsa di Bruxelles (Euronext), una posizione che comporta il rispetto di molti obblighi e doveri nel trattare le informazioni finanziarie del Gruppo ECONOCOM oltre che nel loro utilizzo.

Il Gruppo ECONOCOM condanna fermamente l'*insider trading* e le manipolazioni del mercato e potrà perseguire l'autore di fatti di detta natura qualora ne fosse testimone o vittima. I collaboratori del Gruppo con accesso permanente o occasionale a informazioni privilegiate sono sottoposti a particolare controllo e, all'occorrenza, sono soggetti a periodi di divieto ("blackout") di trattare qualsiasi strumento finanziario collegato al Gruppo.

Ciascun collaboratore ha la responsabilità di verificare se la propria posizione è qualificabile come «insider», che quindi gli vieta di effettuare operazioni di borsa riguardanti i titoli del Gruppo. Il Gruppo ha implementato una procedura interna al fine di determinare detto tipo di situazioni.

La medesima responsabilità sopra-richamata vale anche per i collaboratori in possesso di informazioni privilegiate relative a clienti o fornitori del Gruppo.

8. LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

Il Gruppo ECONOCOM è un datore di lavoro rispettoso dei propri collaboratori che vuole favorire il successo dei più meritevoli e offrire una possibilità imparziale a tutti. La politica del Gruppo riguardo alla Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) oltre che alle Risorse Umane (RU) traduce in pratica detta volontà.

Il Gruppo ECONOCOM non tollera alcuna discriminazione sia essa fondata, specificatamente, su razza, sesso, età, salute, religione, orientamento sessuale o opinioni politiche, religiose o sindacali.

Il Gruppo ECONOCOM agisce nell'ambito della propria attività, come in ogni altra circostanza, rispettando sempre detti principi di non-discriminazione.

Qualsiasi collaboratore, cliente, fornitore o partner del Gruppo ECONOCOM che ritenesse non rispettato detto impegno, può utilizzare la piattaforma specifica per le segnalazioni, accessibile dal sito internet del Gruppo (veder la pagina "Dispositivo di segnalazione") o contattare il Comitato Etico.

9. RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il digitale ha un impatto considerevole sull'ambiente. Infatti, l'impronta ambientale del digitale è *in crescendo* e rappresenta una vera sfida per il Gruppo ECONOCOM che è molto attento a mantenere il controllo sugli effetti delle proprie operazioni.

Il Gruppo ECONOCOM, da diversi anni, attua una politica ambientale rigorosa, basata sull'ottimizzazione energetica dei propri edifici e delle proprie infrastrutture, sul controllo dei consumi e sul trattamento e il riutilizzo delle apparecchiature aziendali.

In particolare, il Gruppo ha implementato un certo numero di buone pratiche nel campo del digitale responsabile che hanno consentito un miglior controllo dell'impronta di carbonio correlata alle sue attività e una riduzione considerevole delle sue emissioni di CO₂. A titolo esemplificativo, nel 2018 i consumi energetici relativi alle apparecchiature delle infrastrutture sono stati ridotti del 40% in seguito alla chiusura di un *data center*.

Inoltre, il Gruppo ECONOCOM ha scelto di favorire il riutilizzo di tutti i suoi prodotti per limitare l'impatto ambientale legato allo scarto e alla distruzione. Questo approccio privilegia il ricorso all'economia sociale e solidale e valorizza il riciclo dei materiali interessati in conformità con le normative. Nell'ambito della sua politica di sviluppo sostenibile, Econocom si rivolge ad ATF Gaia, impresa sociale e filiale del Gruppo ATF e ad Ateliers Sans Frontières, membro del Gruppo ARES, per migliorare il riutilizzo e la rigenerazione delle sue Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche usate (RAEE).

10. LOTTA CONTRO LE MOLESTIE (MOBBING, BULLISMO E MOLESTIE SESSUALI)

Il Gruppo ECONOCOM proibisce qualsiasi tipo di comportamento, parola, atto, gesto o scritto che possa essere lesivo della personalità, dignità o integrità psico-fisica di una persona, sia essa collaboratrice o meno del Gruppo, pregiudicandone in tal modo l'equilibrio personale o professionale.

Il Gruppo ricorda che si impegna a perseguire chiunque compia fatti di questa natura di cui può venire a conoscenza.

Qualsiasi collaboratore, agente, cliente, fornitore o partner del Gruppo ECONOCOM che si ritenga vittima di una simile situazione, è invitato a utilizzare la piattaforma specifica per le segnalazioni, accessibile dal sito internet del Gruppo (vedere la pagina «Dispositivo di segnalazione»). Anche i collaboratori interni sono invitati a interpellare il proprio responsabile gerarchico o il Comitato Etico.

11. UTILIZZO DELLE RISORSE DEL GRUPPO

Il Gruppo ECONOCOM mette a disposizione dei propri collaboratori locali, apparecchiature informatiche e telefoniche che devono essere utilizzate secondo la loro finalità professionale. Il Gruppo ECONOCOM tollera un utilizzo per fini personali che sia proporzionato e giustificato (per es.: utilizzo della messaggia professionale, della telefonia mobile, ecc.).

Tuttavia, l'utilizzo di queste risorse può avvenire esclusivamente nel rispetto della legalità e dei valori del Gruppo. È pertanto rigorosamente vietata qualsiasi finalità mirata a consultare, trasmettere o archiviare informazioni di tipo pornografico, ingiurioso, discriminante, criminale o qualsiasi forma di apologia riguardante dette categorie oltre che qualsiasi utilizzo di giochi e, più in generale, qualsiasi utilizzo che possa causare o sfruttare un danno a una terza parte.

12. SISTEMA DI SEGNALAZIONE ETICA DEL GRUPPO ECONOCOM

Qualora un dipendente, un collaboratore esterno e occasionale del Gruppo ECONOCOM (personale interinale, stagisti, free-lancer) o una terza parte in relazioni d'affari con il Gruppo fosse vittima o testimone personale di una violazione del Codice di Condotta o dei regolamenti che il Gruppo osserva, detta persona può utilizzare il sistema di segnalazione etica istituito dal Gruppo ECONOCOM.

La segnalazione deve essere sottoposta all'attenzione del Comitato Etico attraverso la piattaforma esterna protetta che il Gruppo mette a disposizione (Sistema di segnalazione etica).

La segnalazione si fonda sul principio di corresponsabilità e di rafforzamento della vigilanza di tutti nei confronti dei rischi e ha carattere facoltativo.

Qualsiasi persona fisica che agisca in buona fede, in modo disinteressato e che sia personalmente a conoscenza dei fatti segnalati, beneficia della protezione giuridica riservata agli informatori (*whistleblowers*) prevista dalla normativa applicabile che ne garantisce la riservatezza dell'identità, la non responsabilità penale in caso di danno a un segreto protetto per legge e all'assenza di rappresaglie correlate alla sua segnalazione (Legge Sapin 2, Direttiva europea del 17 Aprile 2019). La protezione dei segnalanti è parimenti condizionata al rispetto della procedura di raccolta della segnalazione.

Sia la violazione della protezione dei segnalanti che l'utilizzo del Sistema di segnalazione etica al fine di nuocere una terza parte possono ricadere nella responsabilità civile e penale del loro autore. Nel primo caso, le pene possono arrivare sino a 2 anni di carcerazione e 30.000 EUR di multa; nel secondo, la pena per l'utilizzo abusivo del dispositivo è un'ammenda per un importo massimo pari a 30.000 EUR.

13. SANZIONI IN CASO DI VIOLAZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA

Qualora i collaboratori violassero il presente Codice di Condotta, saranno applicate le sanzioni disciplinari (avvertimento, nota di biasimo, sospensione, licenziamento, ecc.) previste dalla legge o dal regolamento aziendale interno. Inoltre, il Gruppo ECONOCOM sanzionerà qualsiasi agente che

contravvenisse il presente Codice di Condotta senza pregiudizio per il proprio diritto di perseguire gli autori delle violazioni sopra richiamate nelle sedi competenti.

Nel caso di violazione dei principi del Codice di Condotta da parte di partner del Gruppo ECONOCOM, clienti, fornitori, intermediari o altri, la relazione d'affari sarà sospesa a titolo conservativo e sarà sottoposta alla valutazione del Comitato Etico che ne deciderà il mantenimento o la rottura, senza pregiudizio per il diritto del Gruppo di perseguire gli autori delle violazioni sopra richiamate nelle sedi competenti.

Qualsiasi violazione deve obbligatoriamente essere riferita al Comitato Etico. Dopo le istruzioni del Comitato Etico, la direzione del Gruppo applicherà il proprio potere di valutazione per infliggere la sanzione ritenuta più adatta in funzione della gravità dell'inadempimento.

Rimane inteso che il Gruppo non tollera alcuna violazione del presente Codice di Condotta.